



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 278 del 04/12/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO SU PATRIMONIO PUBBLICO. PROPRIETÀ: FOGLIO 39 MAPPALE 433 - Sub. 2: COMUNE DI ACCUMOLI - Sub. 3: COMUNE DI ACCUMOLI - Sub. 4: COMUNE DI ACCUMOLI - Sub. 6: COMUNE DI ACCUMOLI - Sub. 7: COMUNE DI ACCUMOLI IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI CAPOLUOGO IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 39 MAPPALE 433
---------	--

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113,

supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 27178

Squadra AeDES: P1036

Scheda n. 001

Data del sopralluogo: 24/10/2016

Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

ID. SCHEDA: 27190

Squadra AeDES: P1036

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 24/10/2016

Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PUBBLICO

sito in **Accumoli CAPOLUOGO**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **39**, Mappale **433**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

e

INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)

P E R T A N T O O R D I N A

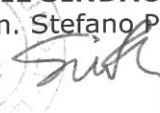
Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorrendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscale: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati statali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio e piano:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piano WGS84 (U.T.M. metri) o geografiche Lat/Long (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scantinato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile) ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscala):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Ununazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per quanto è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture in acciaio. Gli edifici si considerano con strutture intagliate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscale, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le muraie compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intagliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intagliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intagliate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con rinforzi o rinforzi a intonaci non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **altre strutture**.

Per le strutture intagliate le tamponature sono irregolari quando presentano disimmersione in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno tessile: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pavimentazioni in piano intervenute: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscale.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e **speditiva** - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scala, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Uscita immobiliari, familiari e persone evasione: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità di rischio, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Pavimentamenti in piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sue danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questo spazio riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testo D), o necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo D), le cause di rischio esterno (testo F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

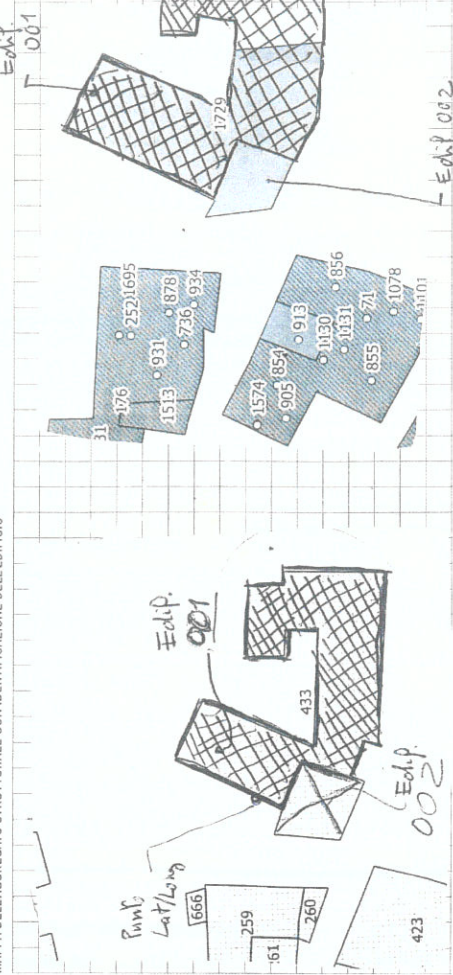


ID SCHEDA: 27-178

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ACCUOLI
Frazione/Località: TUTTOLE VESPASIANONE
1 ☒ VIA
2 ☒ CORSO
3 ☒ VICOLO
4 ☒ PIAZZA
5 ☒ ALTRO
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84
Datum 42,6948
Nord/Lat 13,2492
Est/Long 13,2492
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO EX EDIFICIO SCOLASTICO
CENTRO DUINO RISTORANTE UFFICIO POSTALE
IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra P1036 Scheda n. 004
Istat Reg. 112 Istat Prov. 057 Istat Comune 004
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
N° aggregato 0129 N° edificio 004
Cod. di Località Istat 112 Tipo carta 112
Sez. di censimento Istat 112 N° carta 112
Dati catastali
Particelle 133 Foglio 139 Allegato 112
Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ D'estremità
Codice Uso 339

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)			Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
1 ☒ 9	1 ☐ < 2.50	1 ☐ < 50	1 ☐ < 1919	1 ☐ Abitativo	1 ☐ 19 ÷ 45	1 ☒ > 65%	1 ☐ 100	
2 ☐ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	2 ☐ 50 ÷ 69	2 ☐ 19 ÷ 45	2 ☐ Produttivo	2 ☐ 46 ÷ 61	2 ☐ 30-65%	2 ☐ 100	
3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	3 ☐ 70 ÷ 99	3 ☐ 46 ÷ 61	3 ☐ Commercio	3 ☐ 62 ÷ 71	3 ☐ < 30%	3 ☐ 100	
4 ☐ 12	4 ☐ > 5.00	4 ☐ 100 ÷ 129	4 ☐ 72 ÷ 75	4 ☐ Uffici	4 ☐ 76 ÷ 81	4 ☐ Non utilizz.	4 ☐ 100	
5 ☐ > 12		5 ☐ 130 ÷ 169	5 ☐ 82 ÷ 86	5 ☐ Serv. Pubb.	5 ☐ In costruz.	5 ☐ Non finito	5 ☐ 100	
6 ☐ > 12		6 ☐ 170 ÷ 229	6 ☐ 87 ÷ 91	6 ☐ Strategico	6 ☐ In costruz.	6 ☐ Non finito	6 ☐ 100	
7 ☐ > 12		7 ☐ 230 ÷ 299	7 ☐ 92 ÷ 96	7 ☐ Strategico	7 ☐ In costruz.	7 ☐ Non finito	7 ☐ 100	
8 ☐ > 12		8 ☐ 300 ÷ 399	8 ☐ 97 ÷ 01	8 ☐ Strategico	8 ☐ In costruz.	8 ☐ Non finito	8 ☐ 100	
			9 ☐ > 2011	9 ☐ Strategico	9 ☐ In costruz.	9 ☐ Non finito	9 ☐ 100	
			10 ☐ > 2011	10 ☐ Strategico	10 ☐ In costruz.	10 ☐ Non finito	10 ☐ 100	
			11 ☐ > 2011	11 ☐ Strategico	11 ☐ In costruz.	11 ☐ Non finito	11 ☐ 100	
			12 ☐ > 2011	12 ☐ Strategico	12 ☐ In costruz.	12 ☐ Non finito	12 ☐ 100	
			13 ☐ > 2011	13 ☐ Strategico	13 ☐ In costruz.	13 ☐ Non finito	13 ☐ 100	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (pietre non squadrate, ciottoli,...)		1 Telaio in c.a.	
A		B		2 Pareti in c.a.	
B		C		3 Teli in acciaio	
C		D		4 Teli/Pareti in legno	
D		E		REGOLARITÀ	
E		F		Non Regolare	
F		G		Regolare	
G		H		A	
H		I		B	
I		J		C	
J		K		D	
K		L		E	
L		M		F	
M		N		G	
N		O		H	
O		P		I	
P		Q		J	
Q		R		K	
R		S		L	
S		T		M	
T		U		N	
U		V		O	
V		W		P	
W		X		Q	
X		Y		R	
Y		Z		S	
Z		AA		T	
AA		AB		U	
AB		AC		V	
AC		AD		W	
AD		AE		X	
AE		AF		Y	
AF		AG		Z	
AG		AH		AA	
AH		AI		AB	
AI		AJ		AC	
AJ		AK		AD	
AK		AL		AE	
AL		AM		AF	
AM		AN		AG	
AN		AO		AH	
AO		AP		AI	
AP		AQ		AJ	
AQ		AR		AK	
AR		AS		AL	
AS		AT		AM	
AT		AU		AN	
AU		AV		AO	
AV		AW		AP	
AW		AX		AQ	
AX		AY		AR	
AY		AZ		AS	
AZ		BA		AT	
BA		BB		AU	
BB		BC		AV	
BC		BD		AW	
BD		BE		AX	
BE		BF		AY	
BF		BG		AZ	
BG		BH		BA	
BH		BI		BB	
BI		BJ		BC	
BJ		BK		BD	
BK		BL		BE	
BL		BM		BF	
BM		BN		BG	
BN		BO		BH	
BO		BP		BI	
BP		BQ		BJ	
BQ		BR		BK	
BR		BS		BL	
BS		BT		BM	
BT		BU		BN	
BU		BV		BO	
BV		BW		BP	
BW		BX		BQ	
BX		BY		BR	
BY		BZ		BS	
BZ		CA		BT	
CA		CB		BU	
CB		CC		BV	
CC		CD		BW	
CD		CE		BX	
CE		CF		BY	
CF		CG		BZ	
CG		CH		CA	
CH		CI		CB	
CI		CJ		CC	
CJ		CK		CD	
CK		CL		CE	
CL		CM		CF	
CM		CN		CG	
CN		CO		CH	
CO		CP		CI	
CP		CQ		CJ	
CQ		CR		CK	
CR		CS		CL	
CS		CT		CM	
CT		CU		CN	
CU		CV		CO	
CV		CW		CP	
CW		CX		CQ	
CX		CY		CR	
CY		CZ		CS	
CZ		DA		CT	
DA		DB		CU	
DB		DC		CV	
DC		DD		CW	
DD		DE		CX	
DE		DF		CY	
DF		DG		CZ	
DG		DH		DA	
DH		DI		DB	
DI		DJ		DC	
DJ		DK		DD	
DK		DL		DE	
DL		DM		DF	
DM		DN		DG	
DN		DO		DH	
DO		DP		DI	
DP		DQ		DJ	
DQ		DR		DK	
DR		DS		DL	
DS		DT		DM	
DT		DU		DN	
DU		DV		DO	
DV		DW		DP	
DW		DX		DQ	
DX		DY		DR	
DY		DZ		DS	
DZ		EA		DT	
EA		EB		DU	
EB		EC		DV	
EC		ED		DW	
ED		EE		DX	
EE		EF		DY	
EF		EG		DZ	
EG		EH		EA	
EH		EI		EB	
EI		EJ		EC	
EJ		EK		ED	
EK		EL		EE	
EL		EM		EF	
EM		EN		EG	
EN		EO		EH	
EO		EP		EI	
EP		EQ		EJ	
EQ		ER		EK	
ER		ES		EL	
ES		ET		EM	
ET		EU		EN	
EU		EV		EO	
EV		EW		EP	
EW		EX		EQ	
EX		EY		ER	
EY		EZ		ES	
EZ		FA		ET	
FA		FB		EU	
FB		FC		EV	
FC		FD		EW	
FD		FE		EX	
FE		FF		EY	
FF		FG		EZ	
FG		FH		FA	
FH		FI		FB	
FI		FJ		FC	
FJ		FK		FD	
FK		FL		FE	
FL		FM		FF	
FM		FN		FG	
FN		FO		FH	
FO		FP		FI	
FP		FQ		FJ	
FQ		FR		FK	
FR		FS		FL	
FS		FT		FM	
FT		FU		FN	
FU		FV		FO	
FV		FW		FP	
FW		FX		FQ	
FX		FY		FR	
FY		FZ		FS	
FZ		GA		FT	
GA		GB		FU	
GB		GC		FV	
GC		GD		FW	
GD		GE		FX	
GE		GF		FY	
GF		GG		FZ	
GG		GH		GA	
GH		GI		GB	
GI		GJ		GC	
GJ		GK		GD	
GK		GL		GE	
GL		GM		GF	
GM		GN		GG	
GN		GO		GH	
GO		GP		GI	
GP		GQ		GJ	
GQ		GR		GK	
GR		GS		GL	
GS		GT		GM	
GT		GU		GN	
GU		GV		GO	
GV		GW		GP	
GW		GX		GQ	
GX		GY		GR	
GY		GZ		GS	
GZ		HA		GT	
HA		HB		GU	
HB		HC		GV	
HC		HD		GW	
HD		HE		GX	
HE		HF		GY	
HF		HG		GZ	
HG		HH		HA	
HH		HI		HB	
HI		HJ		HC	
HJ		HK		HD	
HK		HL		HE	
HL		HM		HF	
HM		HN		HG	
HN		HO		HH	
HO		HP		HI	
HP		HQ		HJ	
HQ		HR		HK	
HR		HS		HL	
HS		HT		HM	
HT		HU		HN	
HU		HV		HO	
HV		HW		HP	
HW		HX		HQ	
HX		HY		HR	
HY		HZ		HS	
HZ		IA		HT	
IA		IB		HU	
IB		IC		HV	
IC		ID		HW	
ID		IE		HX	
IE		IF		HY	
IF		IG		HZ	
IG		IH		IA	
IH		II		IB	
II		IJ		IC	
IJ		IK		ID	
IK		IL		IE	
IL		IM		IF	
IM		IN		IG	
IN		IO		IH	
IO		IP		II	
IP		IQ		IJ	
IQ		IR		IK	
IR		IS		IL	
IS		IT		IM	
IT		IU		IN	
IU		IV		IO	
IV		IW		IP	
IW		IX		IQ	
IX		IY		IR	
IY		IZ		IS	
IZ		JA		IT	
JA		JB		IU	
JB		JC		IV	
JC		JD		IW	
JD		JE		IX	
JE		JF		IY	
JF		JG		IZ	
JG		JH		JA	
JH		JI		JB	
JI		JJ		JC	
JJ		JK		JD	
JK		JL		JE	
JL		JM		JF	
JM		JN		JG	
JN		JO		JH	
JO		JP		JI	
JP		JQ		JJ	
JQ		JR		JK	
JR		JS		JL	
JS		JT		JM	
JT		JU		JN	
JU		JV		JO	
JV		JW		JP	
JW		JX		JQ	
JX		JY		JR	
JY		JZ		JS	
JZ		KA		JT	
KA		KB		JU	
KB		KC		JV	
KC		KD		JW	
KD		KE		JX	
KE		KF		JY	
KF		KG		JZ	
KG		KH		KA	
KH		KI		KB	
KI		KJ		KC	
KJ		KK		KD	
KK		KL		KE	
KL		KM		KF	
KM		KN		KG	
KN		KO		KH	
KO		KP		KI	
KP		KQ		KJ	
KQ		KR		KK	
KR		KS		KL	
KS		KT		KM	
KT		KU		KN	
KU		KV		KO	
KV		KW		KP	
KW		KX		KQ	
KX		KY		KR	
KY		KZ		KS	
KZ		LA		KT	
LA		LB		KU	
LB		LC		KV	
LC		LD		KW	
LD		LE		KX	
LE		LF		KY	
LF		LG		KZ	
LG		LH		LA	
LH		LI		LB	
LI		LJ		LC	
LJ		LK		LD	
LK		LL		LE	
LL		LM		LF	
LM		LN		LG	
LN		LO		LH	
LO		LP		LI	
LP		LQ		LJ	
LQ		LR		LK	
LR		LS		LL	
LS		LT		LM	
LT		LU		LN	
LU		LV		LO	
LV		LW		LP	
LW		LX		LQ	
LX		LY		LR	
LY		LZ		LS	
LZ		MA		LT	
MA		MB		LU	
MB		MC		LV	
MC		MD		LW	
MD		ME		LX	
ME		MF		LY	
MF		MG		LZ	
MG		MH		MA	
MH		MI		MB	
MI		MJ		MC	
MJ		MK		MD	
MK		ML		ME	
ML		MM		MF	
MM		MN		MG	
MN		MO		MH	
MO		MP		MI	
MP		MQ		MJ	
MQ		MR		MK	
MR		MS		ML	
MS		MT		MM	
MT		MU		MN	
MU		MV		MO	
MV		MW		MP	
MW		MX		MQ	
MX		MY		MR	
MY		MZ		MS	
MZ		NA		MT	
NA		NB		MU	
NB		NC		MV	
NC		ND		MW	
ND		NE		MX	
NE		NF		MY	
NF		NG		MZ	
NG		NH		NA	
NH		NI		NB	
NI		NJ		NC	
NJ		NK		ND	
NK		NL		NE	
NL		NM		NF	
NM		NO		NG	
NO		NP		NH	
NP		NQ		NI	
NQ		NR		NJ	
NR		NS		NK	
NS		NT		NL	
NT		NU		NM	
NU		NV		NO	
NV		NW		NP	
NW		NX		NQ	
NX					

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-sola)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (blocchi, mattoni, squadrato, cotto, ...)		1) Telai in c.a.	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		2) Pareti in c.a.	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		3) Telai in acciaio	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		4) Telai/Pareti in legno	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		REGOLARITÀ	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Non Regolare	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		Regolare	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		A	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		B	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		1) Forma piana ed elevazione	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		2) Disposizione tamponature	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		H	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		G	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		F	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		E	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		D	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		C	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		B	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		A	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		H1	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		G1	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		F1	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		E1	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		D1	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		C1	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		B1	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		A1	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		H2	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		G2	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		F2	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		E2	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		D2	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		C2	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		B2	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		A2	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		H3	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		G3	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		F3	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		E3	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		D3	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		C3	
Senza catene o cordoli		Senza catene o cordoli		B3	
Con catene o cordoli		Con catene o cordoli		A3	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale- Danno preesistente	Danno (1)											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo		
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3
1) Strutture verticali	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
2) Solai	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
3) Scale	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
4) Copertura	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
5) Tamponature - Tramezzi	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒
6) Danno preesistente	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi	
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☒	☒	☒	☒	
2) Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☒	☒	☒	☒	☒	
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☒	☒	☒	☒	☒	
4) Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☒	☒	☒	☒	☒	
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☒	☒	☒	☒	☒	☒	
6) Danno alla rete elettrica o dei gas	☒	☒	☒	☒	☒	☒	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☒	☒	☒
2) Collasso di reti di distribuzione	☒	☒	☒	☒
3) Crolli da versanti incombenti	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfolgia del sito					Dissesti alle fondazioni				
1) Cresta	2) Pendio forte	3) Pendio leggero	4) Pianura	5) Generati dal sisma	6) Assenti	7) Generati dal sisma	8) Acquiti dal sisma	9) Presistenti	10) Presistenti
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Geotecnico (Sez. 7)
	Basso	☒	☒
	Basso con provvedimenti	☒	☒
	Alto	☒	☒
		8-C Esito di agibilità	
		A Edificio AGIBILE (*)	
		B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	
		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
		D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	
		E Edificio INAGIBILE (4)	
		F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopraluogo rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2) Parziale	D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AL)		
	3) Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)									
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI				PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			
1) Messa in opera di cerchiate e tiranti	☒	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...	☒	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni	☒	9) Transennature e protezione passaggi	☒	10) Riparazioni delle reti degli impianti	☒
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	☒	11) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	☒	12) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒				
3) Riparazione copertura	☒								
4) Punellatura di scale	☒								
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	☒								
6) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒								

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati: 00	N° persone evacuate: 00
--	-------------------------------	-------------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Argomento	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Splint
Sez 8B		L'INAGIBILITÀ ESTERNA È DERIVA DALLA PERICOLOSITÀ PER CROLLI DELL'UNITÀ STRUTTURALE ADIACENZA DEL NEDESIMO AGGREGATO POSTO IN		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ARCH. CRISTIANO GUERNIERI

ARCH. SIMONE ZAMPALONI

Firme

Simone Zampaloni